



Prot. n. 23192

Cremona, lì 20/03/2017

DECRETO N. 222 / SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
Ambiente

Oggetto: D.LGS. 152/2006 - VARIANTI NON SOSTANZIALI IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI DITTA CASCINA PULITA S.R.L. - COMUNE DI CREMONA - AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L. 15 maggio 1997, n. 127;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare quanto disposto all'art. 107;

PRESO ATTO delle funzioni amministrative trasferite alle Province in materia di autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di gestione rifiuti;

RISCONTRATO che la ditta Cascina Pulita S.r.l., con sede in Borgotaro Torinese, via Donatello 69, ha presentato istanza, in atti provinciali al prot. 98127 del 16/12/2016, per modifiche relative all'autorizzazione del proprio impianto di gestione rifiuti sito in Cremona, via Ferraroni 100;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli Uffici, dalla quale risulta, in ultima sintesi, che:

- attualmente la ditta esercisce attività di gestione rifiuti (stoccaggio e trattamento) presso l'impianto di Cremona, via Ferraroni 100, in forza dell'autorizzazione rilasciata con D.D.P. 1517 del 15/11/2013, modificata con D.D.P. 1340 del 04/11/2014 e con D.D.P. 73 del 25/01/2017; la scadenza è fissata al 14/11/2023;
- l'istanza è tesa a far riconoscere l'attività di stoccaggio relativa ai rifiuti al C.E.R. 180202 (infetti o potenzialmente infetti di origine animale) oltre che come deposito preliminare (D15), anche come messa in riserva (R13);
- presso l'insediamento della ditta, in relazione ai rifiuti di cui sopra, sono svolte unicamente attività che ricomprendono lo stoccaggio (e pertanto la connessa movimentazione) e non trattamenti di alcun tipo;
- la variazione prevista comprenderebbe anche una traslazione del serbatoio dedicato allo stoccaggio emulsioni oleose già esistente, nonché una nuova ripermimetrazione, senza aumento di superficie, del settore di stoccaggio interessato (ex Settore A12, ora suddiviso nei Settori A12a e A12b). Da quanto riscontrato, la ridistribuzione dei rifiuti nelle aree, come prevista, determinerebbe la ridefinizione della capacità di stoccaggio dei rifiuti ai C.E.R. 020108, 080111, 140603 e 200127 ad una poco realistica quantità di 10 l (la prevista volumetria di 1 m³ relativa all'Area 12b sarebbe in realtà da riservare per 990 l al serbatoio delle emulsioni esauste al C.E.R. 130105 - a meno di considerare un incremento di circa 1 m³ della capacità di stoccaggio, ferma la potenzialità da autorizzare);
- le accennate modifiche sono tali da essere riconducibili, ai sensi di quanto disposto con D.D.G. 6907 del 25/07/2011, a variante non sostanziale subordinata alla modifica/integrazione dell'autorizzazione, atteso che appaiono conformarsi all'ipotesi di "varianti che comportano la revisione della descrizione delle operazioni dell'impianto e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nell'allegato tecnico che ne costituisce parte integrante";

- l'impianto non risulta essere soggetto alle disposizioni del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006 (lo stoccaggio rimane sotto la soglia prevista – anche considerando l'incremento di cui sopra).

L'esame condotto non ha rilevato esservi elementi ostativi al rilascio dei necessari provvedimenti, ferma la necessità di prescrizioni comunque tese alla separazione e segnalazione dei rifiuti destinati a diverse operazioni di gestione e l'avvio dei rifiuti di cui trattasi ad impianti di incenerimento/coincenerimento;

ATTESO che non si rende necessaria alcuna procedura in ordine agli adempimenti previsti dalla Parte II, Titolo III, del D.Lgs. 152/2006 in quanto non si determinano modifiche all'impianto di gestione rifiuti che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;

VISTA la necessità, in relazione agli esiti sopra specificati, dell'assunzione dell'atto di modifica dell'autorizzazione per l'impianto di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, introducendo le condizioni e le prescrizioni riportate/richiamate nella parte dispositiva e negli allegati;

RICHIAMATA la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01" e riscontrato che non si determinano variazioni relativamente all'ammontare della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia;

PRESO ATTO dell'avvenuto espletamento degli obblighi previsti dalla L. 241/1990;

RITENUTO di fare salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altri Enti interessati, nonché i diritti di terzi;

VISTI l'art. 36 dello Statuto Provinciale, gli atti presidenziali n. 293 del 22/12/2015 e n. 299 del 23/12/2015 e la delibera del Presidente n. 9 del 27/01/2017;

DECRETA

- ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di disporre a favore di
 soggetto: **Cascina Pulita S.r.l.**
 codice fiscale: **09211690012**
 sede legale: **Borgotaro Torinese, via Donatello 69**
 insediamento: **Cremona, via Ferraroni 100**

la modifica dell'autorizzazione già rilasciata con D.D.P. 1517 del 15/11/2013, come variata con D.D.P. 1340 del 04/11/2014 e D.D.P. 73 del 25/01/2017, relativa all'impianto di gestione rifiuti esistente presso l'insediamento suindicato e tesa alla possibilità di effettuare operazioni R13 oltre che D15 per il rifiuto al C.E.R. 180202, attraverso l'introduzione delle seguenti ulteriori variazioni del provvedimento:

- all'Allegato A, il punto 1.5 è così sostituito:
 "1.5. il quantitativo massimo di rifiuti interessati dallo svolgimento delle operazioni di stoccaggio è pari a:

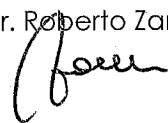
Operazione di stoccaggio		Classificazione rifiuti	Volume max. [m ³]	Peso max. [t]
Descrizione	Sigla			
messa in riserva	R13	non pericolosi	269	660
messa in riserva	R13	pericolosi	50	44,3
deposito preliminare	D15	non pericolosi	20,5	27,3
alternativa messa in riserva	R13	non pericolosi	16	21,3
deposito preliminare	D15	pericolosi	1	1
deposito preliminare	D15	pericolosi	4	4
messa in riserva ospitabile	R13	pericolosi	4	4
Stoccaggio massimo totale			344,5	736,6

Gli stoccaggi sono distribuiti con le limitazioni dimensionali previste per i diversi settori indicate in allegato A.2";

- gli Allegati A.1 e A.2 sono sostituiti dagli allegati A.1 e A.2 del presente provvedimento;

- La Tavola 1 è sostituita dalla Tavola 1 allegata al presente provvedimento.
Rimane immutato quanto non esplicitamente modificato dal presente atto;
2. di assumere che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti mantiene la propria attuale scadenza al 14/11/2023 e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni da tale scadenza;
 3. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto. Sono fatti salvi i diritti di terzi;
 4. di prendere atto che la presente modifica non comporta variazioni relativamente alla garanzia finanziaria presentata alla Provincia di Cremona;
 5. di disporre che il presente atto venga notificato al soggetto interessato:
 - ditta Cascina Pulita S.r.l. (presso la sopra indicata sede legale)e copia trasmessa a:
 - Regione Lombardia (pec ambiente@pec.regione.lombardia.it);
 - Comune di Cremona (pec protocollo@comunedicremona.legalmail.it);
 - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Cremona (pec dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it);
 - Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona (pec atocremona@pec.it);
 - Gestore del Servizio Idrico Integrato (pec padania_acque@legalmail.it).L'efficacia autorizzativa delle varianti disposte con il presente atto decorre dalla data di notifica dello stesso al soggetto interessato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Roberto Zanóni)



Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Ditta : Cascina Pulita S.r.l. -
 Sede legale : Borgaro Torinese, via Donatello 69 -
 Ubicazione impianto : Cremona, via Ferraroni 100 -

Elenco dei rifiuti e delle operazioni autorizzate, con indicazione dei settori di collocazione

C.E.R.	Pericoloso	Descrizione	D15	R13	R12 ⁽⁵⁾
020104		rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		A4	A4
020108	x	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	A12b		
020109		rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	A7		
030105 ⁽¹⁾		segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		A1	A1
030301		scarti di corteccia e legno		A1	A1
080111	x	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	A12b		
080112		pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	A7		
080313		scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	A7		
080317	x	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		A14	
080318		toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	A9	A9	
130105	x	emulsioni non clorurate	A12b		
130205	x	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		A17	
130703 ⁽²⁾	x	altri carburanti		A16	
140603	x	altri solventi e miscele di solventi	A12b		
150101		imballaggi in carta e cartone		A1	A1
150102 ⁽⁴⁾		imballaggi in plastica (limitatamente a rifiuti non derivanti da raccolta differenziata di rifiuti urbani)		A4	A4
150103		imballaggi in legno		A1	A1
150104 ⁽⁴⁾		imballaggi metallici (limitatamente a rifiuti non derivanti da raccolta differenziata di rifiuti urbani)		A2	A2
150105		imballaggi in materiali composti		A1	A1
150106		imballaggi in materiali misti		A1	A1
150107		imballaggi in vetro		A8	A8
150109		imballaggi in materia tessile	A3	A3	A3
150110	x	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		A10	
150111	x	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		A10	
150202	x	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		A13	
150203		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	A3	A3	A3
160103		pneumatici fuori uso		A1	A1
160107	x	filtri dell'olio		A10	
160117		metalli ferrosi		A5	A5
160118		metalli non ferrosi		A5	A5
160119		plastica		A4	A4
160120		vetro		A8	A8
160213 ⁽³⁾	x	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212		A11	
160214		apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		A6	
160504	x	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		A14	
160601	x	batterie al piombo		A15	
160602	x	batterie al nichel-cadmio		A15	
160604		batterie alcaline (tranne 160603)		A6	
160605		altre batterie ed accumulatori		A6	

C.E.R.	Pericoloso	Descrizione	D15	R13	R12 ⁽⁵⁾
170107 ⁽¹⁾		miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		A1	A1
170405		ferro e acciaio		A5	A5
170904 ⁽¹⁾		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		A1	A1
180202	x	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	A12a ⁽⁶⁾	A12a ⁽⁶⁾	
200101		carta e cartone		A1	A1
200102		vetro		A8	A8
200121	x	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		A13	
200125		oli e grassi commestibili		A6	A6
200127	x	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	A12b		
200135 ⁽³⁾	x	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi		A11	
200136		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		A6	
200138 ⁽¹⁾		legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		A1	A1
200139		plastica		A4	A4
200140		metallo		A5	A5
200307		rifiuti ingombranti		A1	A1

⁽¹⁾ limitatamente a quelli prelevati direttamente dalla ditta stessa presso il produttore iniziale;

⁽²⁾ limitatamente a quelli non provenienti da impianti di miscelazione rifiuti quali rifiuti generati da tale operazione;

⁽³⁾ limitatamente a rifiuti non contenenti e non suscettibili di contenere (in base alla tipologia di apparecchiatura-rifiuto) componenti o sostanze per le quali necessita la messa in sicurezza prevista al punto 4.2 dell'Allegato VII al D.Lgs. 49/2014;

⁽⁴⁾ limitatamente a rifiuti non derivanti da raccolta differenziata di rifiuti urbani;

⁽⁵⁾ il trattamento consiste in operazioni di selezione/cernita;

⁽⁶⁾ i rifiuti destinati all'una o all'altra operazione, se coesistenti, devono essere tenuti tra loro separati e con apposita segnalazione. Quale eccezione a quanto previsto al punto 2.9 dell'Allegato A, si applica comunque la limitazione prevista dal punto 2.8, secondo alinea, del medesimo Allegato. I rifiuti devono essere destinati ad impianti di incenerimento/coincenerimento, in accordo con il D.P.R. 15/07/2003, n. 254.

Ditta : Cascina Pulita S.r.l. -
 Sede legale : Borgaro Torinese, via Donatello 69 -
 Ubicazione impianto : Cremona, via Ferraroni 100 -

Elenco dei rifiuti e delle operazioni autorizzate, distribuiti secondo i settori di collocazione e con indicazione delle modalità e limitazioni di stoccaggio

C.E.R.	Pericoloso	Descrizione	Modalità stoccaggio	Operazioni			Settore	Sup. m ²	Volume max m ³	Peso max t
				D15	R13	R12 (5)				
150106		imballaggi in materiali misti	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X	A1	100	130	260
150105		imballaggi in materiali compositi	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
200307		rifiuti ingombranti	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
170107 (1)		miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
170904 (1)		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
160103		pneumatici fuori uso	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
030105 (1)		segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
030301		scarti di corteccia e legno	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
150103		imballaggi in legno	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
200138 (1)		legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
150101		imballaggi in carta e cartone	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
200101		carta e cartone	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
150104 (4)		imballaggi metallici (limitatamente a rifiuti non derivanti da raccolta differenziata di rifiuti urbani)	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X	A2	22	25	50
150109		imballaggi in materia tessile	cassone scarrabile, colli, cumuli	X	X	X	A3	15	15	20
150203		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	cassone scarrabile, colli, cumuli	X	X	X				
020104		rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	cassone scarrabile, cumuli		X	X	A4	15	30	40
150102 (4)		imballaggi in plastica (limitatamente a rifiuti non derivanti da raccolta differenziata di rifiuti urbani)	cassone scarrabile, cumuli		X	X				

C.E.R.	Pericoloso	Descrizione	Modalità stoccaggio	Operazioni			Settore	Sup. m ²	Volume max m ³	Peso max t
				D15	R13	R12 (5)				
160119		plastica	cassone scarrabile, cumuli		X	X				
200139		plastica	cassone scarrabile, cumuli		X	X				
160118		metalli non ferrosi	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X	A5	30	60	240
160117		metalli ferrosi	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
200140		metallo	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
170405		ferro e acciaio	cassone scarrabile, colli, cumuli		X	X				
200125		oli e grassi commestibili	fusti metallici		X		A6	8	16	50
160604		batterie alcaline (tranne 160603)	cassonetti PEAD		X					
160605		altre batterie ed accumulatori	cassonetti PEAD		X					
160214		apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	cassone, colli, cumuli		X					
200136		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	cassone, colli, cumuli		X					
080112		pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	fusti metallici	X			A7	5	4,5	6
080313		scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	fusti metallici	X						
020109		rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	fusti metallici, big-bag	X						
150107		imballaggi in vetro	cassone metallico		X	X	A8	4	8	20
160120		vetro	cassone metallico		X	X				
200102		vetro	cassone metallico		X	X				
080318		toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	colli	X	X		A9	1,5	1	1,3
150110	X	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	cassone scarrabile		X		A10	100	29	24
150111	X	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	cassone scarrabile		X					
160107	X	filtri dell'olio	cassone scarrabile		X					
160213 (3)	X	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	cassone scarrabile, colli		X		A11	30	2	2
200135 (3)	X	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	cassone scarrabile, colli		X					
180202	X	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	contenitori ad hoc	X	X		A12a (4)	15	4	4

C.E.R.	Pericoloso	Descrizione	Modalità stoccaggio	Operazioni			Settore	Sup. m ²	Volume max m ³	Peso max t
				D15	R13	R12 (5)				
200127	x	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	fusti metallici	x			A12b	10	1	1
080111	x	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	fusti metallici	x						
130105	x	emulsioni non clorate	serbatoio	x						
140603	x	altri solventi e miscele di solventi	fusti metallici	x						
020108	x	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	fusti metallici, big-bag	x						
200121	x	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	contenitori metallici con big-bag interno		x		A13	9	2,8	2,8
150202	x	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	cassonetti metallico		x					
080317	x	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	colli		x		A14	3	1	1
160504	x	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	cassone scarrabile		x					
160601	x	batterie al piombo	contenitore in acciaio		x		A15	5	7	7
160602	x	batterie al nichel-cadmio	contenitore in acciaio		x					
130703 (2)	x	altri carburanti	fusti metallici		x		A16	7	1	1
130205	x	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	serbatoio		x		A17	21	7,2	6,5

(1) limitatamente a quelli prelevati direttamente dalla ditta stessa presso il produttore iniziale;

(2) limitatamente a quelli non provenienti da impianti di miscelazione rifiuti quali rifiuti generati da tale operazione;

(3) limitatamente a rifiuti non contenenti e non suscettibili di contenere (in base alla tipologia di apparecchiatura-rifiuto) componenti o sostanze per le quali necessita la messa in sicurezza prevista al punto 4.2 dell'Allegato VII al D.Lgs. 49/2014;

(4) limitatamente a rifiuti non derivanti da raccolta differenziata di rifiuti urbani;

(5) il trattamento consiste in operazioni di selezione/cernita;

(6) i rifiuti destinati all'una o all'altra operazione, se coesistenti, devono essere tenuti tra loro separati e con apposita segnalazione. Quale eccezione a quanto previsto al punto 2.9 dell'Allegato A, si applica comunque la limitazione prevista dal punto 2.8, secondo alinea, del medesimo Allegato. I rifiuti devono essere destinati ad impianti di incenerimento/coincenerimento, in accordo con il D.P.R. 15/07/2003, n. 254.